



COMUNE DI MONSUMMANO TERME
PROVINCIA DI PISTOIA

LAVORI DI COMPLETAMENTO
VIA FRATELLI ROSSELLI MONSUMMANO TERME (PT)



PROGETTO DEFINITIVO ESECUTIVO

Elaborato 1 – RELAZIONE GENERALE

GRUPPO DI LAVORO

Dott. Ing. Simone Galardini
Dott. Ing. Chiara Chiostrini
Dott. Geol. Andrea Bizzarri
Arch. Niccolò Contri

**RESPONSABILE UNICO DEL
PROCEDIMENTO**

Geom. Giacomo Biliotti

Codice 09826	Emesso Galardini	D.R.E.A.M. Italia Via Garibaldi, 3 Pratovecchio Stia (Ar) - Tel. 0575 52.95.14 Via Enrico Bindi n.14, Pistoia – Tel 0573 36.59.67	 D.R.E.A.M. ITALIA
Rev. 02	Controllato Contri	http://www.dream-italia.it	
Data Marzo 2022	Approvato D.T. Miozzo	AZIENDA CON SISTEMA DI GESTIONE QUALITÀ CERTIFICATO DA DNV GL = ISO 9001 =	

Sommario

Premessa	2
1. Inquadramento territoriale	2
2. Piano strutturale	3
3. Regolamento urbanistico	5
4. Vincoli ambientali	10
4.1. Vincoli delle tutele sovraordinate	10
4.2. Vincolo idrogeologico	11
4.3. Vincolo paesaggistico, architettonico e culturale	11
5. Studi idraulici	11
6. Descrizione dello stato di fatto	13
7. Soluzione progettuale prevista	14

Premessa

Il presente documento costituisce la relazione generale del progetto definitivo-esecutivo dell'intervento per il completamento di Via Fratelli Rosselli a Monsummano Terme (PT), incarico commissionato a D.R.E.Am. Italia da parte dell'Amministrazione Comunale.

L'intervento è finalizzato a fluidificare la circolazione del traffico nelle ore di punta, ovvero durante l'entrata e l'uscita dell'Istituto Comprensivo Walter Iozzelli e della Scuola dell'Infanzia Giovanni Falcone, in Via della Resistenza la quale costituisce l'unico accesso all'area; anche l'area di Piazza Pertini è fortemente frequentata in varie ore della giornata, per la presenza del polo sportivo e dello stadio comunale.

L'intervento si concretizzerà pertanto nella realizzazione di un nuovo tratto viario che collegherà Piazza Sandro Pertini con la viabilità cittadina, consentendo al traffico di aver un nuovo sbocco e percorsi alternativi durante le ore di punta.

1. Inquadramento territoriale

L'area di progetto si trova nel Comune di Monsummano Terme, all'interno del territorio provinciale di Pistoia. L'area oggetto di studio si trova in posizione Sud-Est rispetto al centro abitato e lambisce lo stadio, l'area di campi sportivi comunali e la piscina comunale.

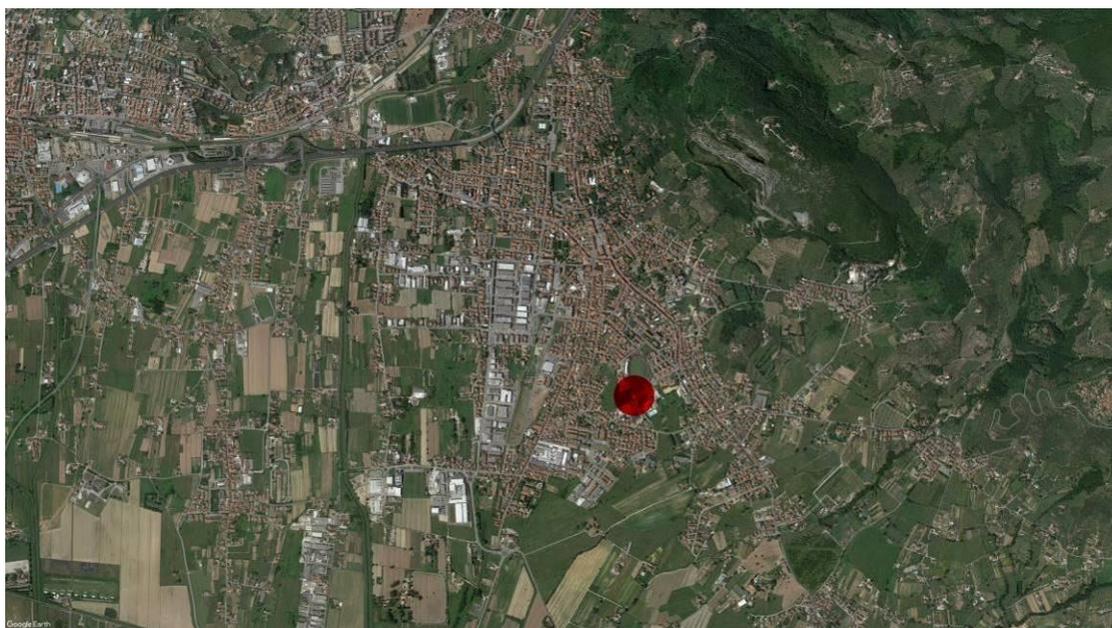


Figura 1 - Inquadramento – Fonte Google Earth

2. Piano strutturale

Il Piano Strutturale (PS) è lo strumento di pianificazione che, elaborato ai sensi delle vigenti leggi, definisce le strategie dello sviluppo territoriale del Comune di Monsummano Terme sulla base dei principi dello Statuto del Territorio in esso contenuto ed in coerenza con gli indirizzi del Piano di Indirizzo Territoriale della Regione Toscana (PIT) e del Piano Territoriale di Coordinamento della Provincia di Pistoia (PTC) e recependo gli esiti della Valutazione Ambientale Strategica (VAS).

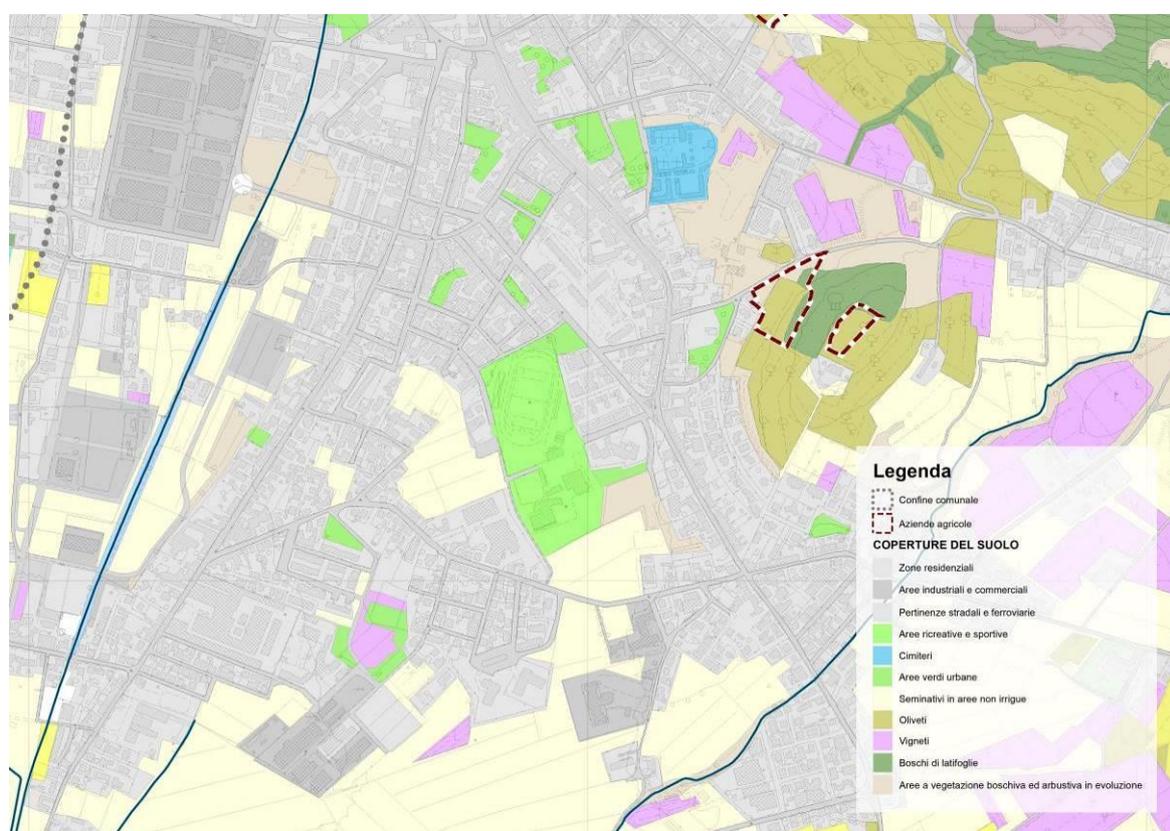


Figura 2 - Estratto carta uso del suolo

Il Sottosistema territoriale individua le aree di fondovalle, già pianeggianti o in lieve pendenza, che si distendono verso i centri urbani della pianura e le superfici agrarie monocolturali che si attestano sul lato superiore di via del Fossetto e che segnano il passaggio al tipico paesaggio della bonifica e del Padule. Tutto il sotto sistema è percorso dalla strada “Francesca” (SR 436), che costituisce l’asse portante della struttura urbana del Comune e che unisce in un insediamento lineare e continuo i centri di Monsummano, Cintolese, Uggia, Pazzera e li collega ai nuclei di Chiesina Ponziani, Rubattorno e Bizzarrino, attraverso tracciati viari ad essa perpendicolari. Guardando all’area vasta è proprio lungo

la SR 436 e la SR 435 che il piano riconosce anche il sistema funzionale della “città lineare della Valdinievole”.

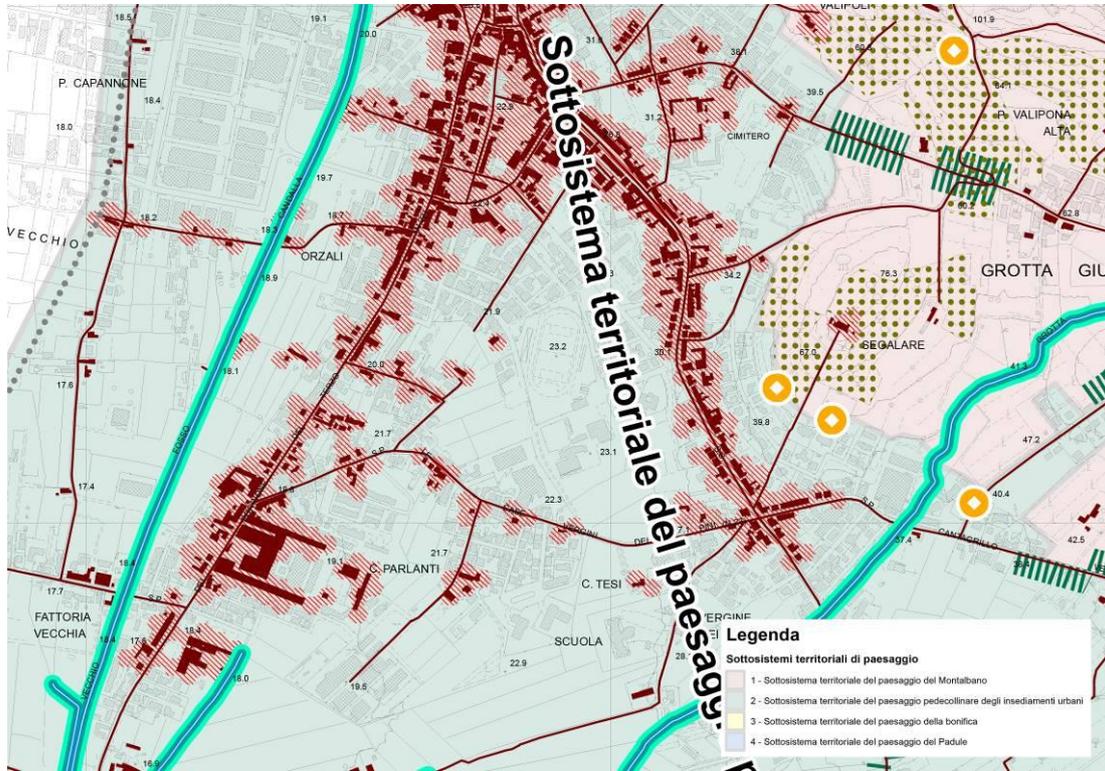


Figura 3 - Estratto carta delle invarianti strutturali e sistemi territoriali di paesaggio

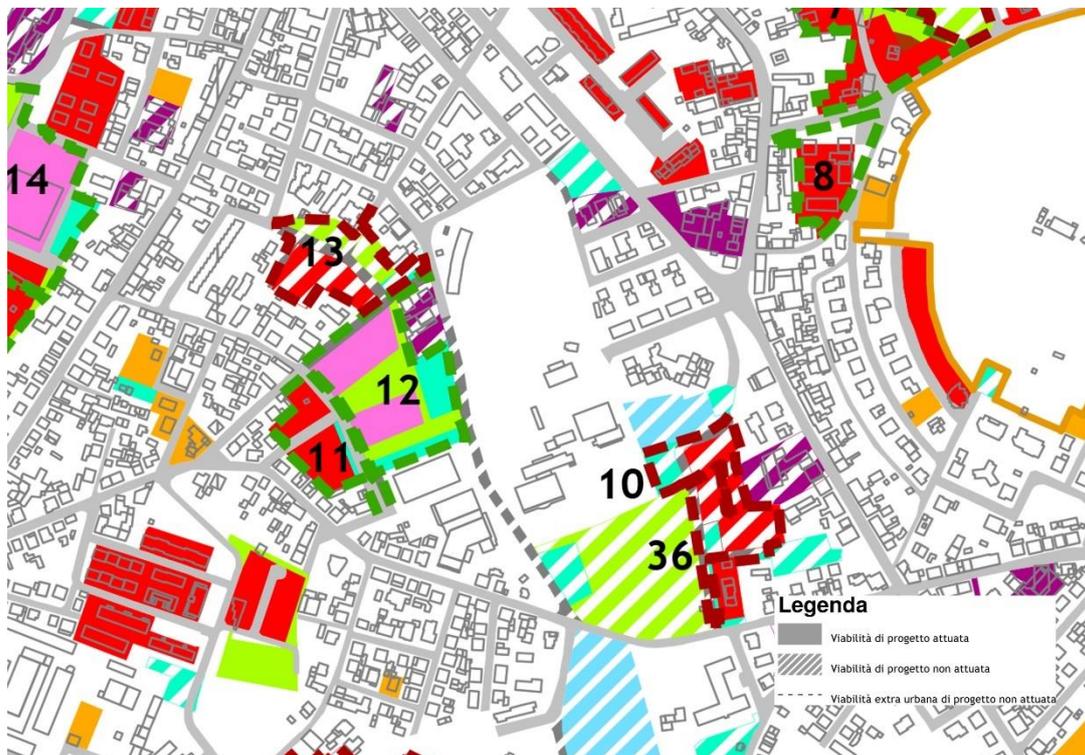


Figura 4 - Estratto carta stato di attuazione del R.U. vigente

Gli effetti dei processi di urbanizzazione e industrializzazione si avvertono in misura consistente anche oltre i confini dei sistemi insediativi e lungo la rete viaria secondaria: le alterazioni da questi prodotte si sono venute ad aggiungere a quelle conseguenti ai meccanismi di trasformazione interni al territorio agricolo tanto da rendere spesso difficile il riconoscimento dei confini tra città e campagna. Il sotto sistema è attraversato da numerosi corsi d'acqua con formazioni arboree d'argine e di ripa: essi costituiscono degli importanti sistemi lineari "verdi" che devono essere tutelati, soprattutto quando incontrano od attraversano gli aggregati urbani. In linea con quanto rappresentato all'interno degli strumenti del Piano Strutturale è presente l'intenzione di realizzare una nuova viabilità carrabile.

3. Regolamento urbanistico

Il Regolamento Urbanistico (R.U.) disciplina l'attività edilizia e urbanistica sull'intero territorio comunale, attraverso la definizione di regole e di azioni per la tutela, la riqualificazione e la valorizzazione del patrimonio insediativo e territoriale. A tal fine specifica e conferisce efficacia operativa ai contenuti statutari del Piano Strutturale e ad una parte significativa delle strategie in esso contenute, nel rispetto dei principi di sviluppo sostenibile indicati dalle norme vigenti in materia di governo del territorio.

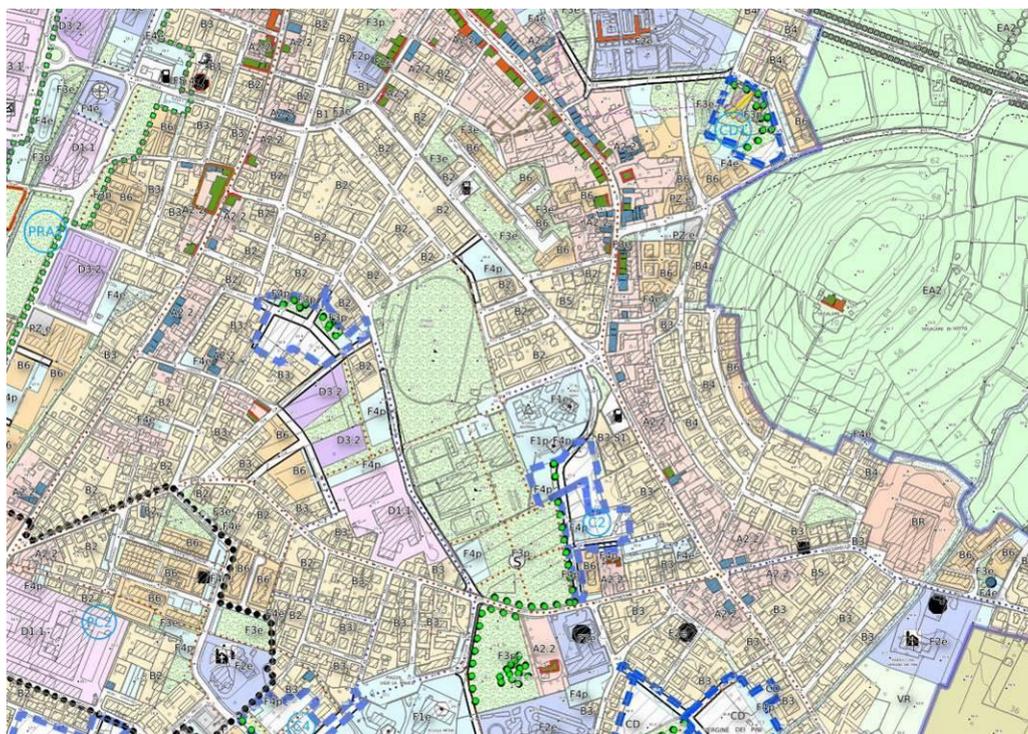


Figura 5 - Estratto R.U. vigente

Dalla consultazione delle tavole di R.U. vigente risulta che l'area d'interesse ricade in zona destinata alla viabilità prevalentemente veicolare (art. 120 NTA) e parzialmente in area a verde pubblico esistente (F3e articolo 107 NTA).

Art. 120 - Zone destinate alla viabilità prevalentemente veicolare

1. Sono le zone destinate alle strade, definite come all'art. 2, comma 1, lettere da "A" ad "F", del Nuovo Codice della Strada.
2. Il Regolamento Urbanistico individua, con diversa grafia, i tracciati viari esistenti, e quelli di nuova realizzazione o da rettificare. Le relative aree sono di proprietà pubblica o preordinate all'acquisizione, anche mediante esproprio, da parte del Comune o degli Enti competenti.
3. Il Regolamento Urbanistico individua inoltre, con apposita grafia, i corridoi infrastrutturali nei quali saranno localizzati gli assi viari indicati come obiettivi strategici dal PS per i quali non si prevede la realizzazione nel periodo di efficacia del presente Regolamento Urbanistico ai sensi dell'art.55, comma 5 della LR 1/2005.
4. Per la viabilità di progetto, o soggetta a rettifiche, i tracciati riportati sulle tavole del Regolamento Urbanistico hanno valore di massima e pertanto non vincolanti per il tracciato definitivo che sarà definito in sede di progetto dell'opera pubblica. In particolare, l'indicazione delle rettifiche dei tracciati esistenti è essenzialmente finalizzata alla individuazione di adeguate fasce di rispetto nelle quali localizzare gli interventi di ristrutturazione viaria che dovranno essere definiti con appositi progetti.

Art. 107 - Aree a verde pubblico (zone F3)

1. Sono le aree indicate con lettera c) dal DM 1444 del 2.4.68, art.3. Esse comprendono le aree alberate, le piazze, il verde di quartiere ed il verde sportivo, i parchi urbani, gli spazi aperti per il gioco e gli impianti aperti e chiusi per le pratiche sportive. Sulle tavole del R.U. le aree a verde pubblico sono distinte, con apposito simbolo grafico, fra le aree a verde pubblico attrezzato e le aree per impianti sportivi
2. In tali aree il Regolamento Urbanistico si attua per intervento edilizio diretto, previa approvazione dei progetti da parte Giunta Comunale, nel rispetto delle norme statali e regionali vigenti per la specifica attività.
3. Nelle aree a verde pubblico attrezzato dovranno essere messe a dimora masse vegetazionali di specie tipiche della zona comunque compatibili con il paesaggio circostante, sulla base di un progetto di massima esteso ad un tratto sufficientemente ampio di area, che indichi la quantità, la specie e la disposizione delle alberature, delle siepi e delle sistemazioni a terra di piste ciclabili, percorsi pedonali e piazzole di sosta e dei relativi materiali di pavimentazione. In dette aree sono ammesse piccole attrezzature ricreative di basso impatto e rivolte all'utenza diffusa (pattinaggio, gioco delle bocce e simili); sono inoltre ammesse modeste costruzioni di servizio all'utenza (chioschi, punti di ristoro, servizi igienici e simili) o necessarie per l'uso o la manutenzione dell'area (locali tecnici, impianti tecnologici e simili). Dette prescrizioni individuano le esigenze funzionali proprie di queste aree e, conseguentemente, costituiscono limitazione alla possibilità di edificazione sulle aree medesime.
4. Nelle aree a verde pubblico per impianti sportivi, sia esistenti che di progetto, è ammessa la realizzazione, l'ampliamento o la trasformazione di attrezzature sportive e dei relativi servizi: dette aree saranno realizzate o trasformate mediante organici progetti d'insieme, approvati dalla Giunta Comunale, i quali dovranno prevedere le aree di parcheggio, le aree di gioco vere e proprie e le costruzioni accessorie come tribune, spogliatoi, servizi igienici.

L'area coperta non dovrà di norma superare il 40% della superficie dell'intera area: le aree scoperte dovranno essere sistemate a verde ed alberate per una superficie pari ad almeno il 25% della superficie totale dell'area.

5. Ferme restando le limitazioni di cui ai commi precedenti, nelle aree a verde pubblico e per impianti sportivi l'edificabilità è determinata in relazione alle esigenze funzionali, nel rispetto dei valori ambientali e paesistici e di compatibilità urbanistica con il contesto.
6. Sugli edifici esistenti destinati ad attrezzature sportive sono consentiti tutti gli interventi sul patrimonio edilizio esistente nonché i necessari ampliamenti, sempre nei limiti delle esigenze funzionali e ferme restando le limitazioni di cui ai commi 3 e 4, e nel rispetto in ogni caso della eventuale classificazione di valore degli edifici di cui all'art. 38.
7. Fino all'attuazione delle previsioni del piano, sugli edifici esistenti nelle zone F3 sono ammessi interventi fino al restauro ed al risanamento conservativo senza mutamento della destinazione d'uso dell'immobile.

Si riporta un estratto sovrapposto del RU con proposta di modifica, inserendo anche la viabilità esistente quale area di cui all'articolo 120 delle NTA.

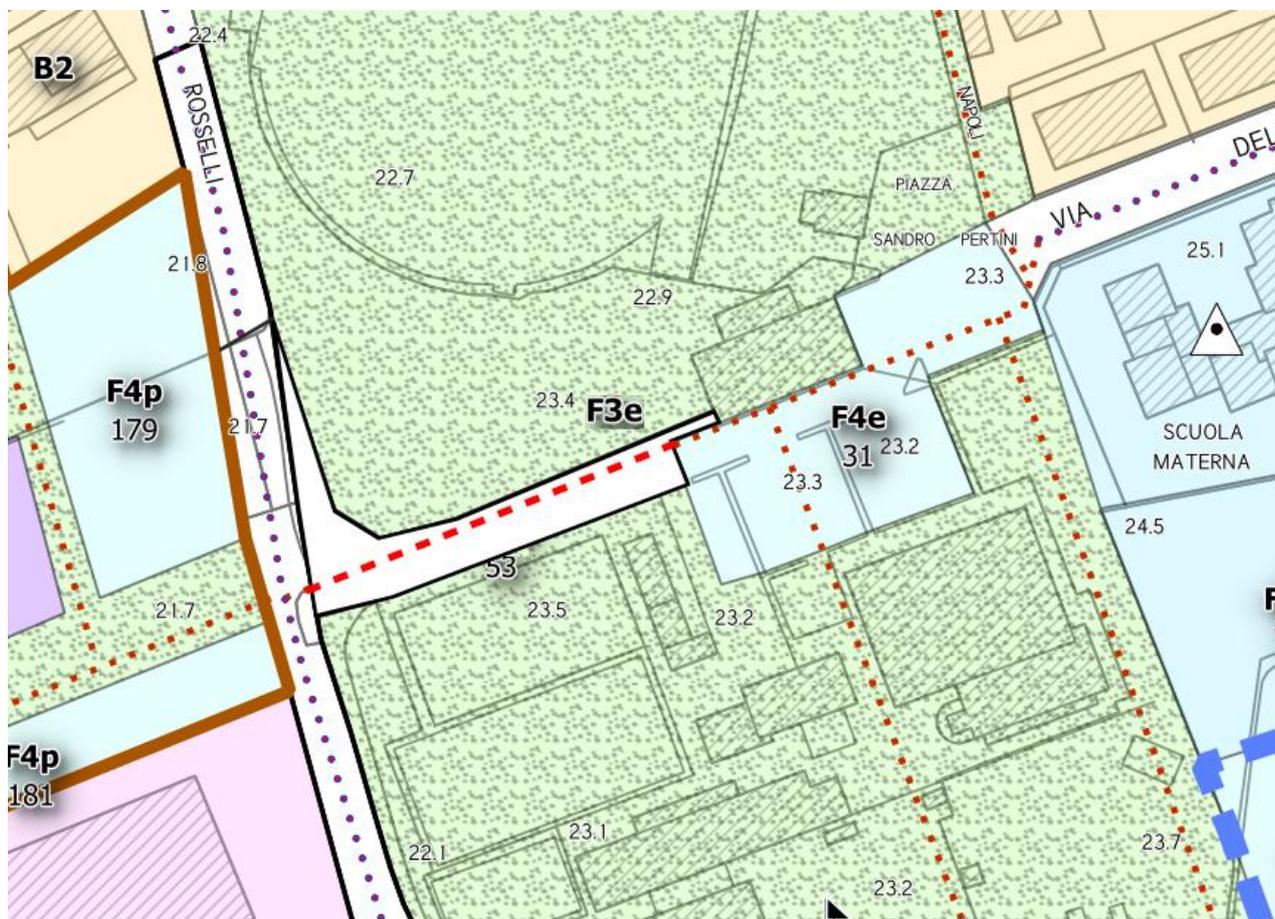


Figura 8 - Estratto R.U. vigente – proposta di modifica

Ai sensi dell'articolo 34 della L.R. 65/2014 e s.m.i l'approvazione del progetto comporta contestuale variante urbanistica; relativamente alla Valutazione Ambientale Strategica (VAS), l'intervento rientra nei casi di esclusione previsti dall'art. 6 comma 1 bis) della L.R. 10/2010 e s.m.i., che riporta:

“1 bis. Per le modifiche dei piani e dei programmi elaborati per la pianificazione territoriale o della destinazione dei suoli conseguenti a provvedimenti di autorizzazione di opere singole che hanno per legge l'effetto di variante ai suddetti piani e programmi, ferma restando l'applicazione della disciplina in materia di VIA, la VAS non è necessaria per la localizzazione delle singole opere.”

Si riporta qui di seguito un estratto cartografico della tavola 2.3 del R.U. in stato attuale e stato modificato per l'attuazione del progetto di completamento della viabilità.

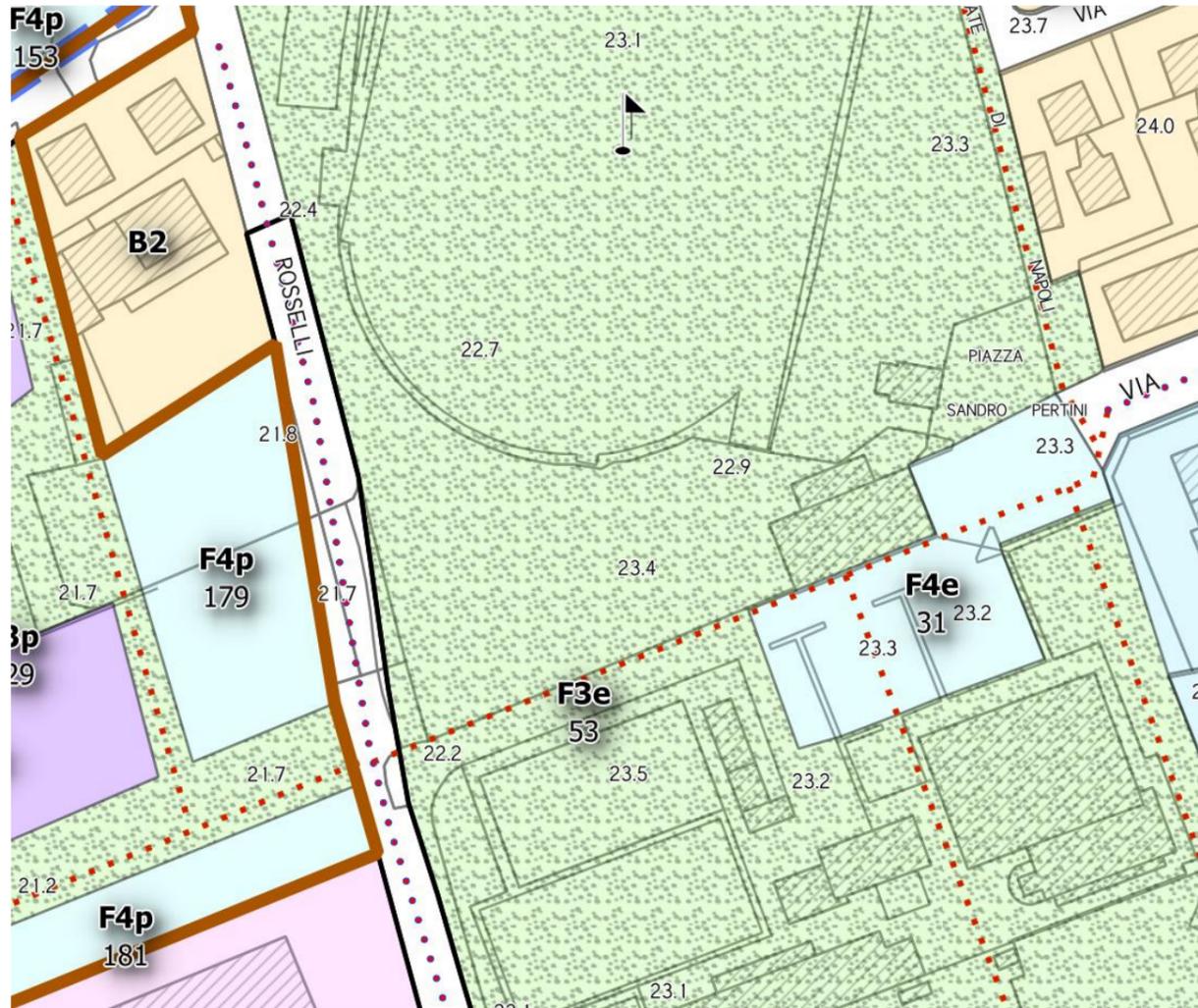


Figura 9 - Estratto R.U. stato attuale

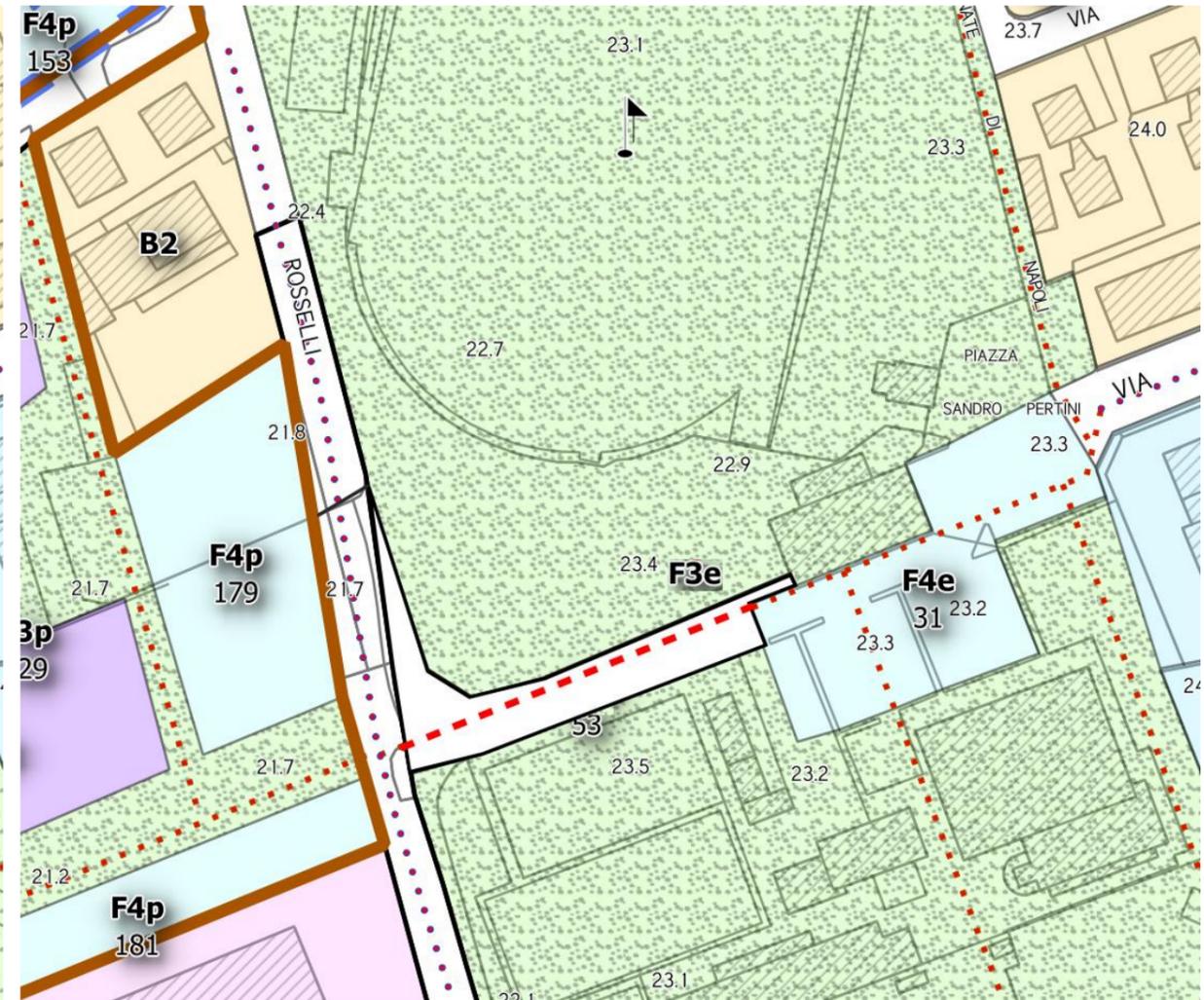


Figura 10 - Estratto R.U. proposta stato modificato

Infrastruttura della mobilità

- Verde di arredo stradale esistente.
- Verde di arredo stradale di progetto.
- Viabilità esistente.
- Viabilità di progetto.
- Pz.e - Piazze esistenti.
- Pz.p - Piazze di progetto.
- Viabilità di progetto nei comuni limitrofi
- Fasce di rispetto stradale
- Corridoio infrastrutturale
- Distributore di carburante
- Distributore di carburante da delocalizzare
- Percorsi naturalistici
- Percorsi ciclopedonali su strada a bassa frequenza di traffico
- Percorsi ciclopedonali in sede propria

Aree per attrezzature di interesse generale

- F2e - Zone per servizi di interesse comune e generale esistenti
- F2p - Zone per servizi di interesse comune e generale di progetto
- F3e - Zone a verde pubblico esistente.
- F3p - Zone a verde pubblico di progetto.
- F4e - Parcheggi pubblici esistenti
- F4p - Parcheggi pubblici di progetto

4. Vincoli ambientali

4.1. Vincoli delle tutele sovraordinate

Il progetto rientra all'interno dell'area di tutela delle falde termali di Montecatini Terme e Monsummano Terme, zona suscettibile di convogliare inquinanti verso le falde termali o di influirne significativamente sul regime, per la quale valgono le seguenti prescrizioni: 1) l'esecuzione di perforazioni per ricerca o sfruttamento di acque sotterranee ai sensi del R.D. 1775/1933, è consentita purché la profondità massima raggiunta dal piano campagna non superi gli 60 m o comunque venga interrotta qualora nel corso della perforazione fossero rinvenute le formazioni carbonatiche mesozoiche della serie toscana; in tale evenienza il tratto perforato in queste formazioni dovrà essere cementato a regola d'arte fino ad una quota di sicurezza pari a 10 m sopra il contatto. 2) le modificazioni della morfologia del suolo saranno consentite, purché, in ogni caso, non siano create vie preferenziali di ingresso nel sottosuolo di acque superficiali e/o di sostanze inquinanti. Per la realizzazione dell'opera non si prevede interferenze con le falde termali né tantomeno creazioni di vie preferenziali di acqua che possano comportare l'immissione di sostanze inquinanti nel sottosuolo.

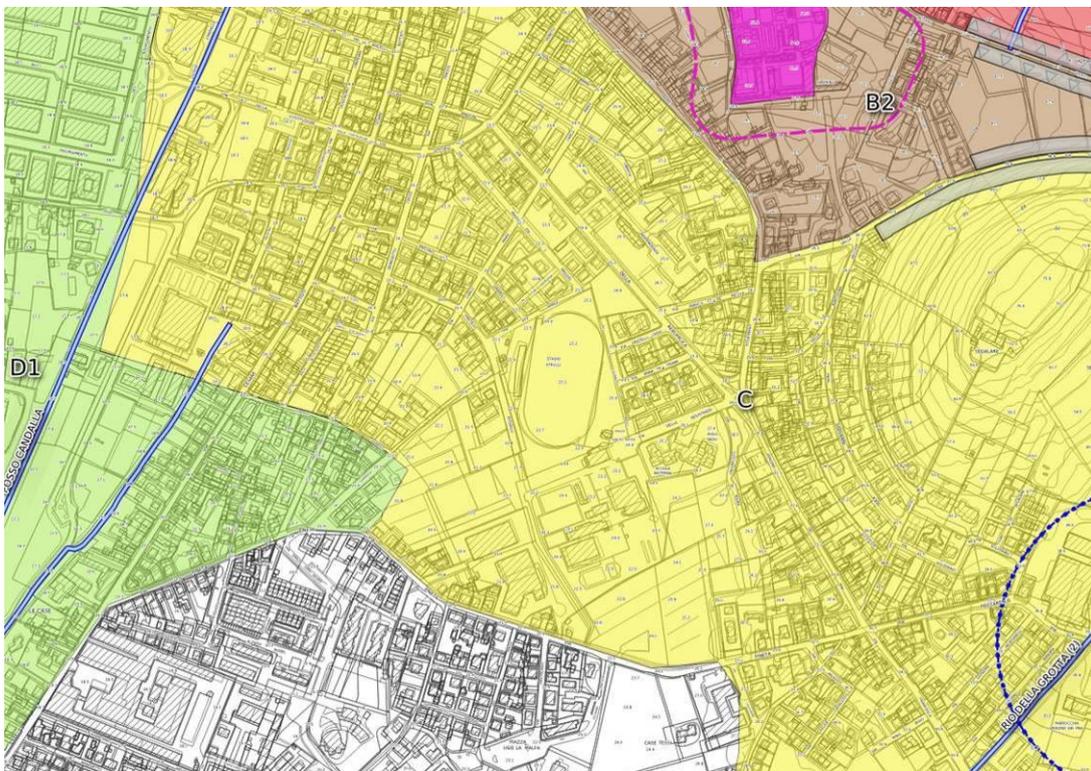


Figura 11 – Carta dei vincoli e tutele sovraordinate

4.2. Vincolo idrogeologico

Sull'area di progetto non vi sono vincoli di tipo idrogeologico, l'unica normativa che vige su tale porzione di terreno è quella riguardante la tutela delle falde termali di Montecatini Terme Monsummano Terme, come precedentemente riportata ed esaminata.

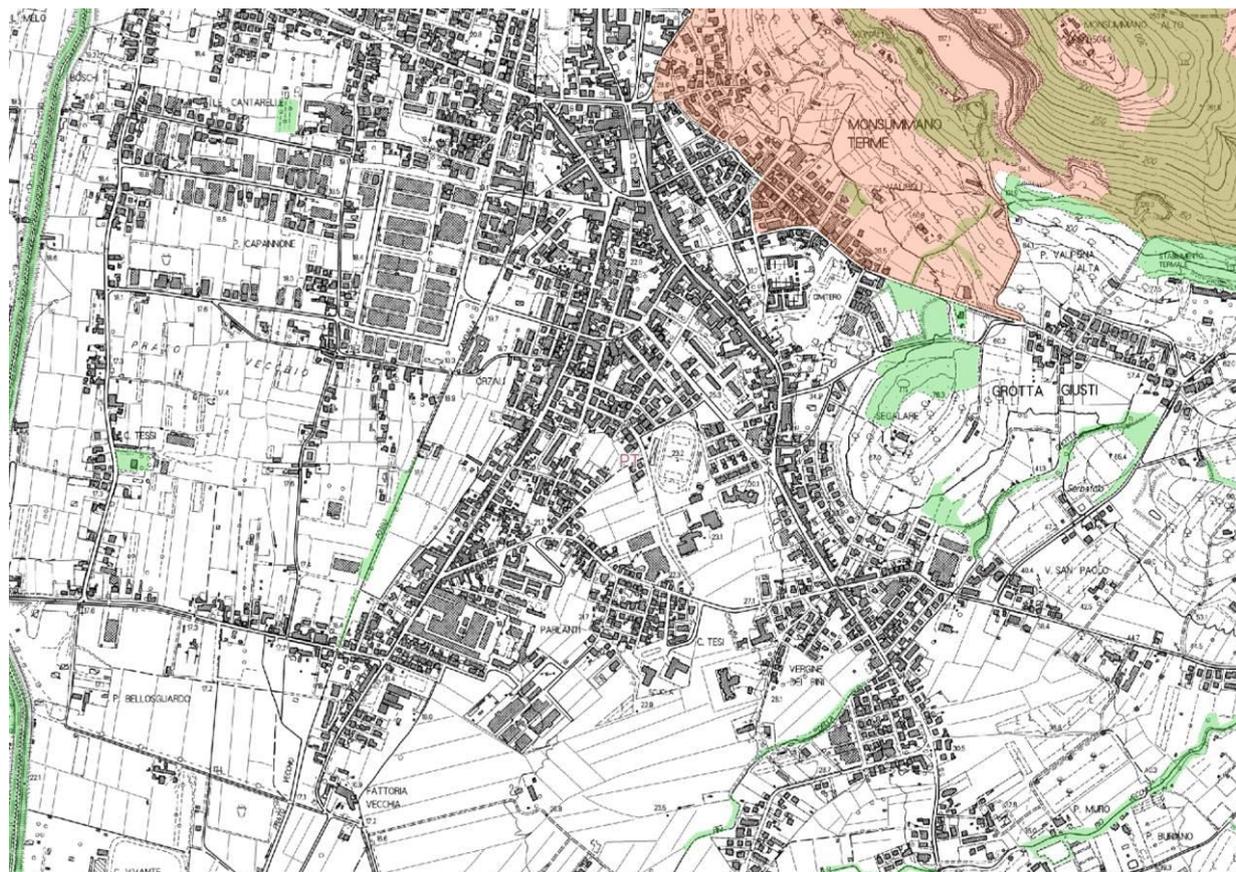


Figura 12 – Carta vincolo idrogeologico ed aree boscate

4.3. Vincolo paesaggistico, architettonico e culturale

Sull'area d'interesse non vi è alcun tipo di vincolo di tipo paesaggistico, architettonico o culturale e pertanto non occorre la produzione della relazione paesaggistica.

5. Studi idraulici

Come possibile verificare dalle carte dei battenti, l'area di progetto non è interessata da fenomeni esondativi contraddistinti da tempi di ritorno T_r 30 e 200 anni.



Figura 13 – Carta dei battenti con Tr 30 anni



Figura 14 – Carta dei battenti con Tr 200 anni

6. Descrizione dello stato di fatto

L'area di progetto in questo momento si presenta come uno stradello in ghiaia che collega l'area degli impianti sportivi comunali con la fine di Via Fratelli Rosselli.



Figura 15 – Inquadramento area di progetto su ortofoto

Al fine di una corretta progettazione è stato realizzato un rilievo di dettaglio dell'area che ha riguardato tanto i confini esistenti dei campi sportivi e i limiti delle aree private che la posizione attuale della conclusione dell'area asfaltata sia per quanto riguarda la fine di Via Fratelli Rosselli che del proseguimento di Piazza Sandro Pertini. Sulla base di tale elaborato è stato sviluppato il progetto.

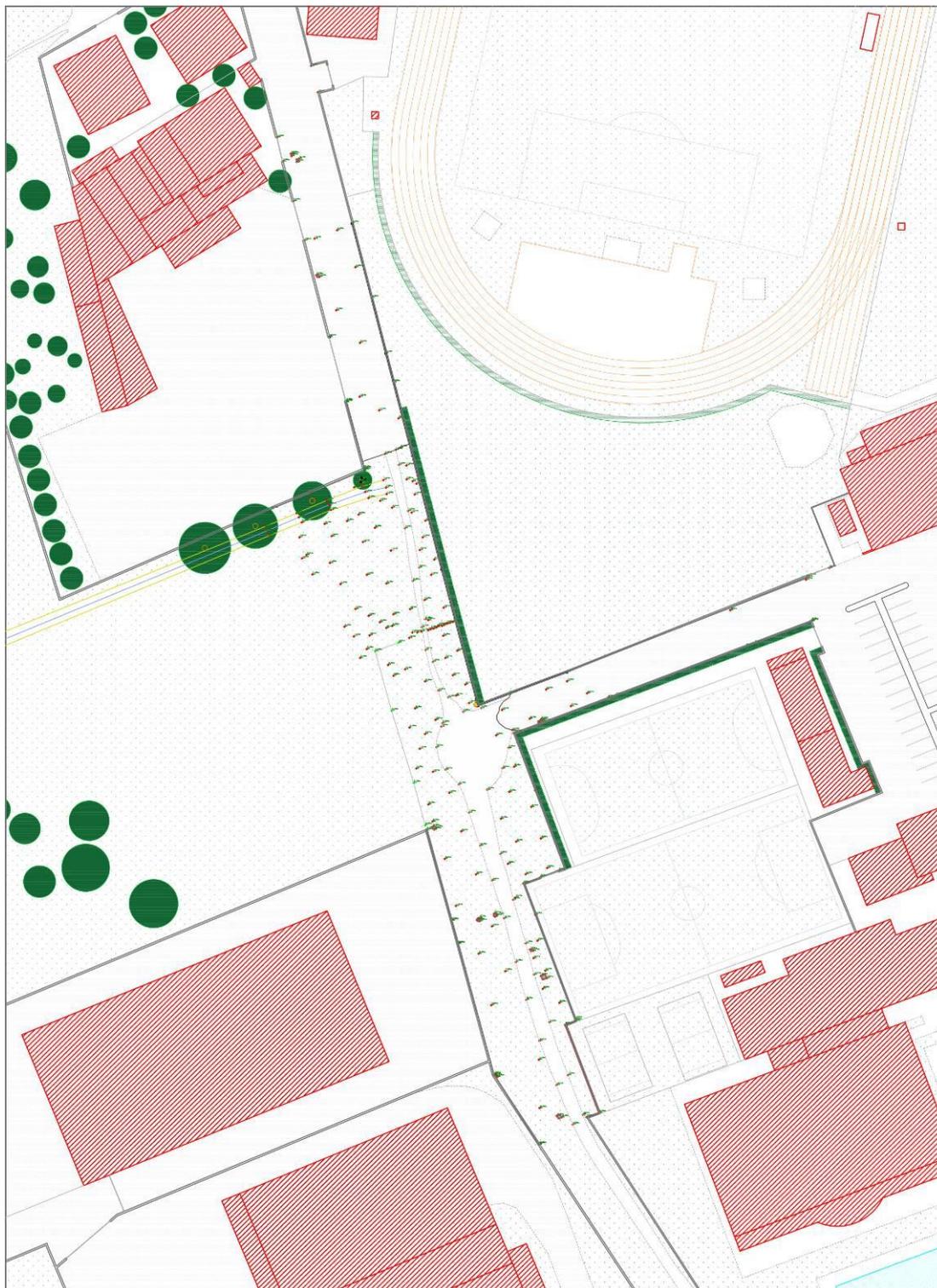


Figura 16 – Rilievo con quote

7. Soluzione progettuale prevista

La soluzione progettuale prevede la realizzazione di una strada che unisce la fine di Via Fratelli Rosselli con Piazza Sandro Pertini attraverso un novo tratto di viabilità, corredato di marciapiedi nuovo tratto di fognatura meteorica e illuminazione pubblica.

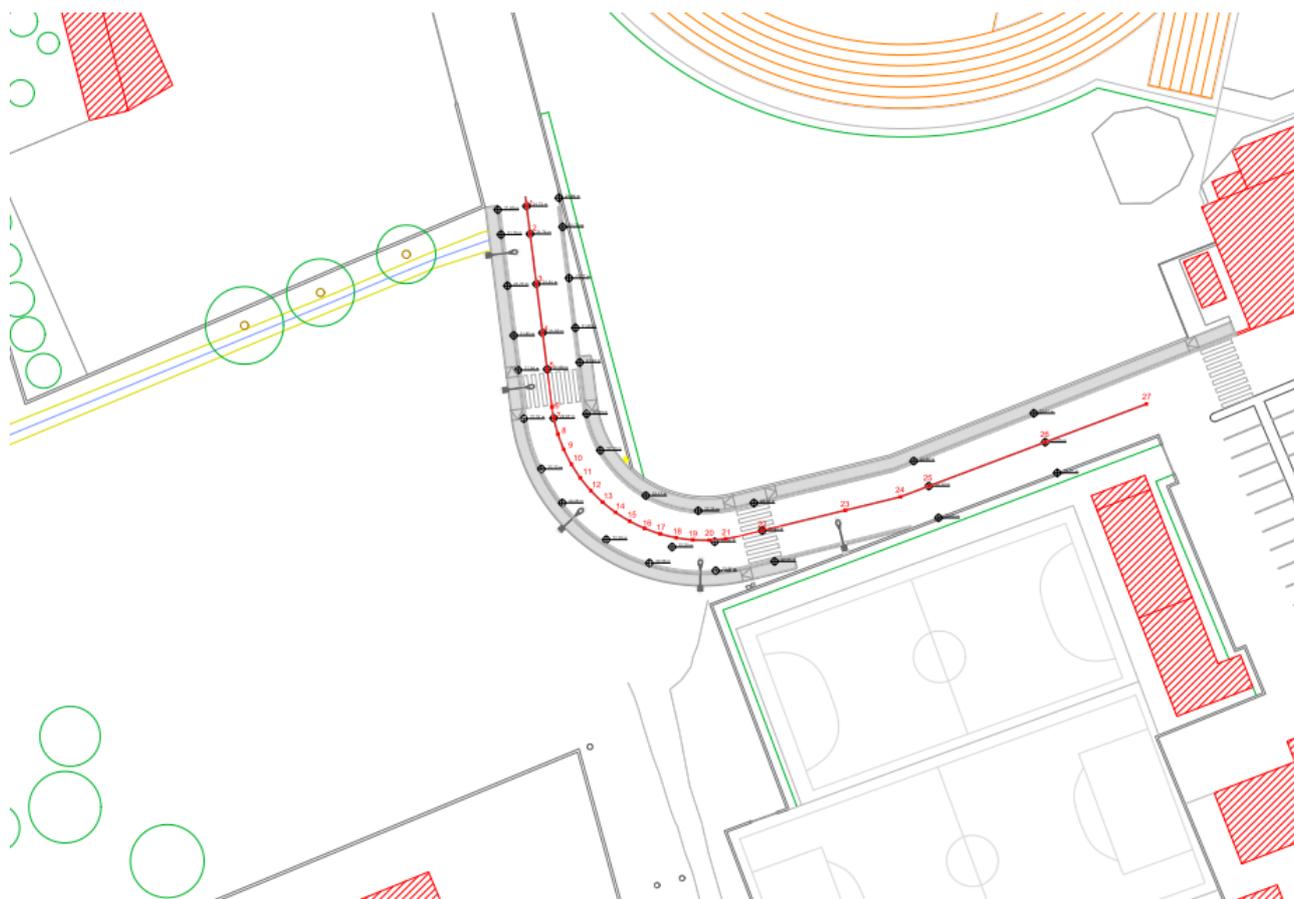


Figura 17 – Stato di progetto

Per la realizzazione dell'intervento sarà necessario ridurre l'area del campo sportivo ubicato a nord dell'area, questo sarà necessario per la realizzazione del nuovo marciapiede e per poter dare alla curva progettata il giusto raggio di curvatura; tale operazione quindi prevedrà lo smontaggio della rete metallica di recinzione e la successiva demolizione del muretto di sostegno. Inoltre, sono previste una serie di opere per il movimento terra, questo a seguito del rilievo topografico effettuato, tali operazioni saranno necessarie per poter dare al nuovo tratto viario le giuste pendenze e per il dislivello delle acque meteoriche.

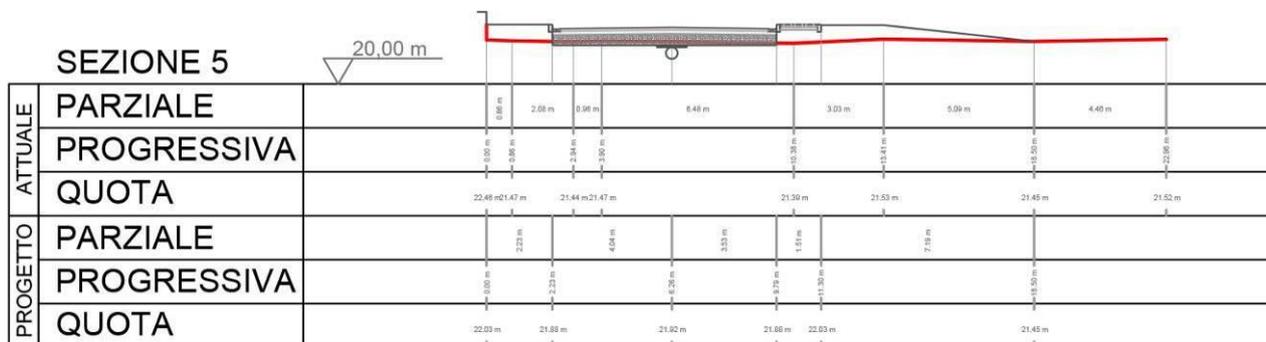


Figura 18 – Sezione sovrapposta – in rosso il terreno allo stato attuale

A corredo dei lavori si prevede il ripristino della recinzione dello stadio con nuovo manufatto rispondente alle norme CONI e UNI per i campi sportivi.

La posizione della nuova strada è stata studiata, sia per garantire i corretti raggi di curvatura per mezzi pesanti, sia per poter prevedere in un futuro la realizzazione di una rotonda per il collegamento di una terza strada proveniente da Sud.

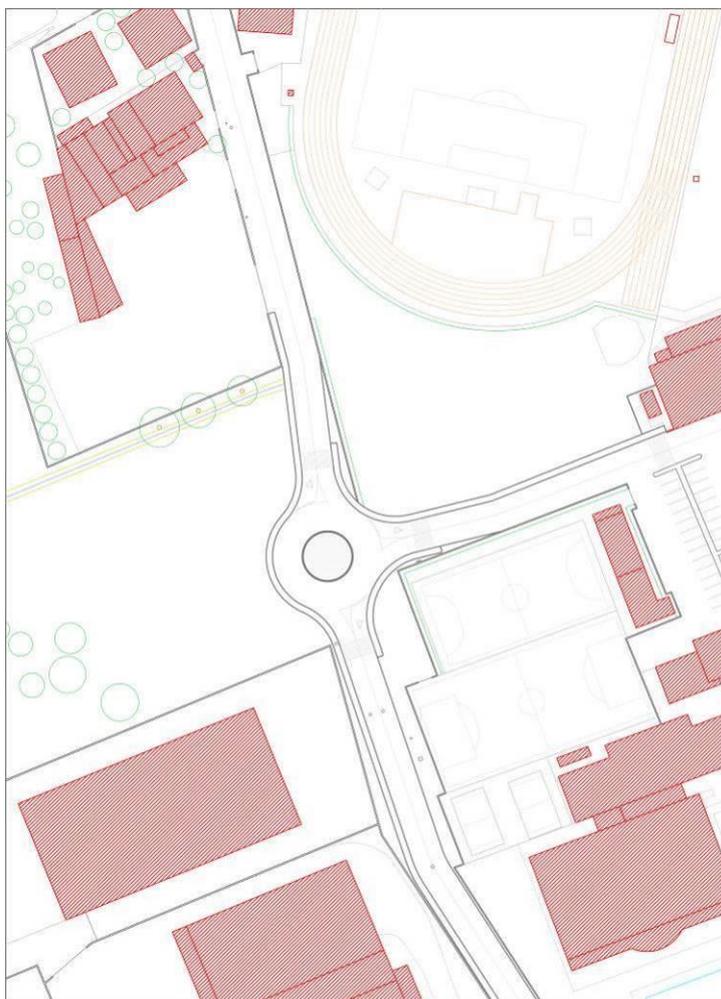


Figura 19 – Ipotesi futura di realizzazione della rotonda e della nuova viabilità

È stata prevista durante la realizzazione la posa di un nuovo tratto fognario per acque meteoriche che scorrerà al di sotto del pacchetto stradale il quale avrà il compito di raccogliere e convogliare le acque meteoriche provenienti dal nuovo tratto stradale. Inoltre, è prevista la posa di n°5 pali dell'illuminazione pubblica a LED.

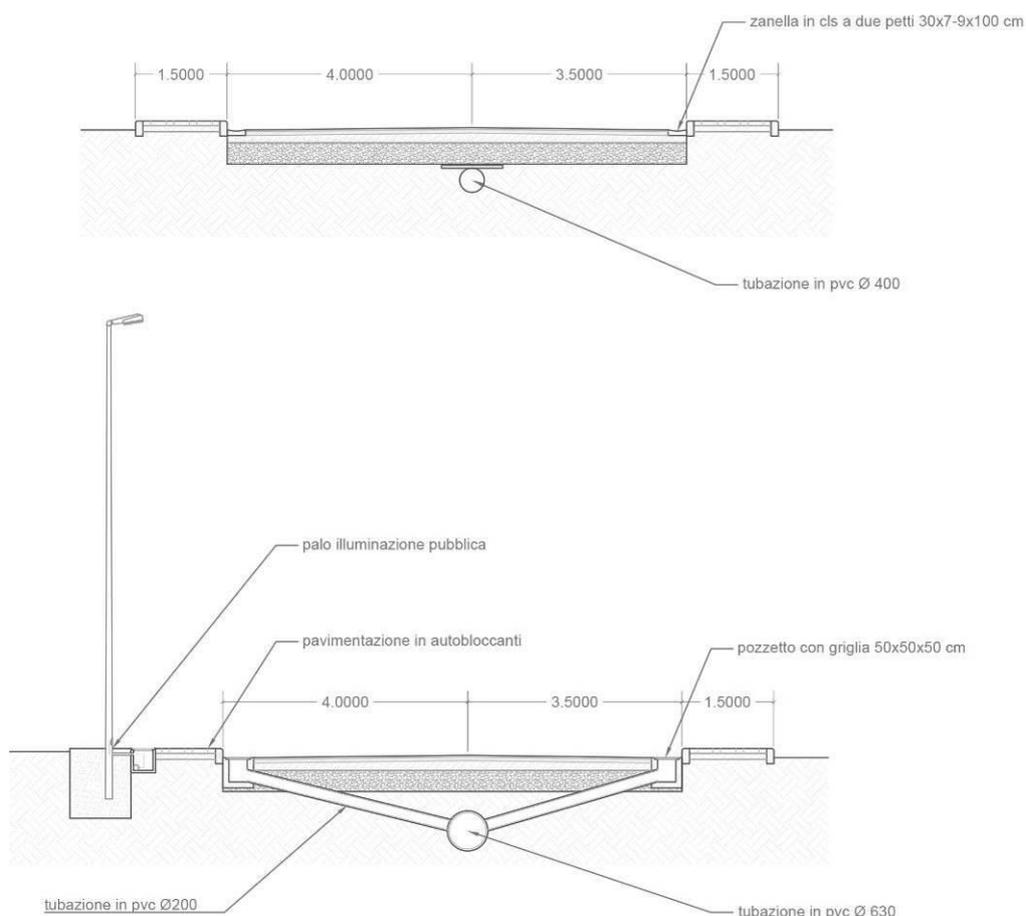


Figura 20 – Sezioni tipo nuova viabilità

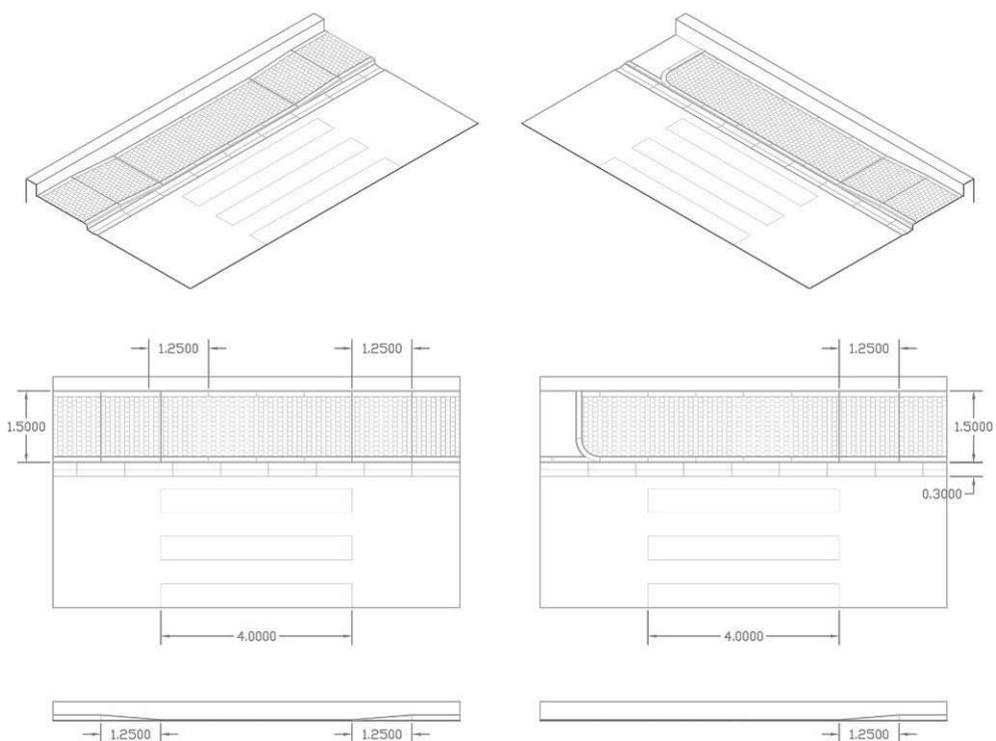


Figura 21 – Particolari rampe marciapiedi per attraversamenti pedonali